

(Allegato n. 1)

RICOGNIZIONE STATO DI CONFORMITÀ AL DIRITTO EUROPEO
DELL'ORDINAMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ANNO 2023)

La relazione sullo stato di conformità al diritto europeo dell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna per il 2023, è stata redatta sulla base dell'articolazione delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente:

– **Gabinetto della PRESIDENZA della GIUNTA**

– **Direzione Generale CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

– **Direzione Generale AGRICOLTURA CACCIA E PESCA**

– **Direzione Generale ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA**

– **Direzione Generale CURA DELLA PERSONA, SALUTE, WELFARE**

Premessa

La presente ricognizione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna, rispetto all'ordinamento dell'Unione Europea, ha come riferimento l'insieme degli atti e provvedimenti adottati dalla Regione nell'anno 2023 in attuazione di atti normativi europei.

In coerenza con l'interpretazione proposta dalla nota della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome – prot. n. 5913/C3UE del 01.12.2017 e della nota tecnica sull'applicazione degli artt. 29.3, 29.7, lett. f), e 40.2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 – per la **Regione Emilia-Romagna nel 2023 non sussistono atti di recepimento ai sensi dell'art. 29, c.7, lett. f) della legge 24 dicembre 2012, n. 234.**

Gabinetto della PRESIDENZA della GIUNTA

AGENDA DIGITALE

La programmazione di Regione Emilia-Romagna in materia di sviluppo della Società dell'Informazione, in coerenza con gli obiettivi delle relative strategie europee, è frutto di un lungo e approfondito percorso di coordinamento tra la Regione, gli enti locali, il livello nazionale ed europeo e gli altri portatori di interesse.

In regione Emilia-Romagna il contesto strategico in ambito digitale è definito dall'“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune”, le Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 (approvate con Deliberazione Assembleare progr. n. 38 del 23 febbraio 2021). Nell'ADER sono state individuate le principali sfide da affrontare: Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio; Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico; Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione; Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi; Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri; Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa; Da contesti marginali a comunità digitali; Donne e Digitale: una risorsa indispensabile.

Nel 2023 con Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 29/05/2023, è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto PNRR 1.7.2 “Digitale Facile in Emilia-Romagna”. Sempre nel corso del 2023, con Delibere n. 311 del 06/03/2023 e n. 2109 del 04/12/2023 sono stati approvati gli avvisi pubblici per la selezione di operazioni per dare attuazione al progetto regionale Ragazze Digitali ER anno 2023 PR FSE+, priorità 1 occupazione.

Direzione Generale CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Per quanto riguarda il tema dell'attuazione della **direttiva 2007/60/CE** (Flood Directive, FD, recepita nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 49/2010), relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni, nel corso del 2023 la Regione Emilia-Romagna ha collaborato con l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale nel garantire le attività previste con riferimento al territorio regionale, anche con riferimento all'emergenza alluvionale che ha colpito il territorio regionale nel maggio 2023. In particolare, dopo l'adozione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni relativi al secondo ciclo di attuazione della Direttiva, da parte delle Conferenze Istituzionali Permanenti delle Autorità di Bacino distrettuali (art. 7 FD e D. Lgs. 49/2010), in base a quanto specificato all'art. 14 comma 3 della FD, la Regione ha attivamente proseguito nell'attuazione del nuovo programma di misure in essi contenute già iniziate nel 2022, sulla base delle priorità e delle risorse disponibili, in stretta collaborazione con l'Agenzia per la

Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, AIPO, i Consorzi di Bonifica e le Autorità di distretto. Con riferimento alla **direttiva 2008/50/CE** e al decreto legislativo 155/2010, nel corso del 2023 la Regione Emilia-Romagna ha presidiato le attività collegate all'implementazione del PAIR2020, approvato nel 2017 e prorogato fino all'approvazione del nuovo piano (Deliberazione di Giunta regionale 2130/2021), fra le quali il monitoraggio delle azioni, il supporto ai Comuni e l'implementazione del servizio Move-In.

In attuazione al Nuovo Accordo di bacino padano 2017, la Regione con deliberazione di Giunta n. 745 del 16/05/2022 ha aderito al progetto Move-In (MONITORAGGIO DEI VEICOLI INQUINANTI), per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati soggetti a limitazione della circolazione per motivi ambientali, già attivo in Lombardia e in Piemonte, rendendolo operativo e disponibile per i cittadini dal 1° gennaio 2023.

Nel corso del 2023 è stato inoltre aggiornato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del progetto integrato MOVE-IN al territorio emiliano-romagnolo, portandone la scadenza al 30/09/2025.

Parallelamente, la Regione ha proseguito il percorso, avviato nel 2022, per la nuova pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria, che porterà all'approvazione del secondo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). La Giunta regionale ha adottato la proposta di Piano con deliberazioni n. 527 del 03/04/2023 e n. 571 del 17/04/2023. La proposta di piano è stata sottoposta alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico. Gli elaborati sono stati messi a disposizione degli interessati che, entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURERT n. 106 del 20 aprile 2023, hanno presentato proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2005 del 20/11/2023 è stata adottata la proposta all'Assemblea legislativa di decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), nella quale sono riportate le modifiche apportate ai documenti di piano conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e alle indicazioni del parere motivato di VAS. Regione e Agenzia regionale prevenzione ambiente energia (ARPAE), per le parti di rispettiva competenza, hanno provveduto all'adattamento delle modalità di trasmissione dei dati sulla qualità dell'aria e sulle misure di risanamento, al nuovo formato previsto dalla Decisione 2011/850/UE "Implementing Provisions on Reporting" (IPR), ai fini della comunicazione periodica alla Commissione europea. La trasmissione delle informazioni è stata completata secondo le tempistiche stabilite.

La Regione ha continuato a prendere parte all'"Iniziativa delle Regioni per la Qualità dell'Aria" (AIR), costituitasi nel 2011 - cui partecipano le Regioni europee di Baden-Wurtemberg, Catalunya, Emilia-Romagna, Greater London, Assia, Madrid, Lombardia, North Rhine-Westphalia, Piemonte, Randstad, Steiermark, Veneto and Vlaanderen - finalizzata a scambiare buone pratiche ed a contribuire al processo di consultazione in materia di politiche e strategie per la qualità dell'aria della Commissione Europea. Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna hanno presentato al Parlamento Europeo il Memorandum of Understanding ed il Position paper sulla proposta di revisione della Direttiva sulla Qualità dell'aria sottoscritti da Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Generalitat de Catalunya, Comunidad de Madrid, Dutch Provinces e Das Land Steiermark.

Il Piano di Gestione del distretto idrografico (PDG) è lo strumento operativo e gestionale previsto dalla **direttiva 2000/60/CE (DQA)** per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico. Il territorio regionale rientra nel Distretto del Fiume Po e nel Distretto dell'Appennino Centrale, pertanto sono stati forniti alle rispettive Autorità distrettuali i contributi per la redazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po 2021-2027 (PdGPo 2021) adottato con delibera CIP n. 4/2021 il 20 dicembre 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2023 il cui DPCM è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.214 del 13 settembre 2023 e il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.3) adottato

con delibera CIP n.26/2021 il 20 dicembre 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2023 il cui DPCM è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.214 del 13 settembre 2023.

La DQA all'art. 13 comma 5 prevede che "i piani di gestione dei bacini idrografici possono essere integrati da programmi e piani di gestione più dettagliati"; il processo di attuazione della DQA delineato dal D.lgs. 152/2006 prevede due livelli di pianificazione:

- a scala distrettuale con il Piano di Gestione (art. 117)
- a scala regionale attraverso i Piani di Tutela delle Acque (art. 121).

A prescindere dalla scala territoriale di riferimento e dalle amministrazioni responsabili, i due livelli di pianificazione (PTA e PdG) devono essere entrambi finalizzati all'attuazione delle strategie generali e al raggiungimento degli obiettivi ambientali della DQA, nel rispetto delle scadenze prescritte a livello comunitario e con l'intento di garantire il più efficace coordinamento del PTA e degli altri strumenti regionali di pianificazione e di programmazione nei diversi settori (agricoltura, difesa del suolo, energia, infrastrutture viarie, aree protette, ecc.) ai fini della tutela delle risorse idriche.

Pertanto, è stato avviato il percorso del nuovo Piano di Tutela delle Acque 2030: in data 11 maggio 2023 è stato illustrato ai sottoscrittori del Patto per il lavoro e per il clima e, nell'ottica di promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, con Determinazione dirigenziale n. 11303 del 23 maggio 2023 sono stati pubblicati e resi disponibili per le osservazioni da parte del pubblico per un periodo minimo di 6 mesi ai sensi di quanto previsto dall'art. 122, c.2 del D.lgs. 152/2006, i seguenti due documenti:

- il Calendario, programma di lavoro e misure consultive (CPM), di cui all'art. 122, c.1, lett. a), che illustra il percorso di informazione, consultazione pubblica e partecipazione ideato per accompagnare la elaborazione del PTA 2030, durante tutte le sue complesse fasi;
- la Valutazione globale provvisoria (VGP) corredata di Atlante cartografico, redatta ai sensi dell'art. 122 c. 1, lett. b), che evidenzia i problemi di gestione delle acque identificati nel territorio regionale e costituisce un documento tecnico nel quale sono individuate le questioni principali e gli aspetti più significativi connessi alla gestione delle risorse idriche nel territorio della Regione su cui dovranno concentrarsi le azioni del PTA 2030, l'attenzione del pubblico e la discussione dei portatori di interesse.

Con la deliberazione n. 1557, il 19 settembre 2023 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 34 della LR 16/2017, ha approvato il Documento Strategico (DS) sul quale, il 10/10/2023 si è espressa l'Assemblea legislativa con un ordine del giorno.

La **direttiva 91/676 CEE** (cd. Direttiva Nitrati) prevede che il Programma d'Azione Nitrati venga aggiornato ogni quattro anni. L'attuale regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 recante "Emanazione del regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue", che contiene il Programma d'Azione Nitrati 2018-2021, è in fase di aggiornamento a cura della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente e Agricoltura, Caccia e Pesca; quest'ultima, ai sensi della L.R. 15/2021, si rapporta per l'esame del testo con la Consulta agricola (art. 4), organo consultivo della Giunta regionale, presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura o suo delegato, composta dai rappresentanti designati dalle organizzazioni agricole professionali, cooperative e sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale. La bozza del nuovo regolamento, dopo un lungo periodo di lavoro, nonché l'esame dei Direttori Generali, è stata presentata in una seduta dedicata alla Consulta Agricola e pubblicata in data 16 marzo 2023 per la fase di osservazione, conclusasi in data 30 aprile 2023. Le osservazioni pervenute sono state esaminate tecnicamente e il testo aggiornato di conseguenza, pervenendo ad una versione finale completa e definitiva, dopo ripetuti passaggi in Consulta agricola, sulla base delle proposte tecniche avanzate dalla direzione agricoltura.

Relativamente alla **direttiva 91/271/CEE** concernente il trattamento delle acque reflue urbane, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a trasmettere periodicamente le informazioni riguardanti lo stato di implementazione sul suo territorio al Ministero, per l'inoltro ai competenti uffici della Commissione Europea. Il nuovo aggiornamento delle informazioni fornito verrà effettuato, come da tempistiche, nell'aprile 2024; la documentazione che dovrà essere trasmessa è stata approvata dalla

Giunta con deliberazione del 18 dicembre 2023. Ad oggi tutti gli agglomerati di consistenza superiore ai 2.000 Abitanti Equivalenti (AE) presenti sul territorio regionale risultano conformi al disposto della Direttiva.

In attuazione della **direttiva 2014/89/UE**, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, la Regione ha proseguito le attività con il Comitato Tecnico nazionale, istituito presso il Ministero della Mobilità Sostenibile che è Autorità Competente, per la definizione delle misure di piano di livello nazionale e di livello regionale e per la revisione e la pubblicazione del piano. In particolare, a valle del processo di consultazione, nel febbraio 2023 sono state apportate modifiche al piano, che nel frattempo è stato sottoposto a valutazione ambientale strategica nazionale, il cui processo si è appena concluso. Il Comitato tecnico non è più stato convocato.

In applicazione del **regolamento (UE) n. 1143/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 “Disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive all’interno dell’Unione europea”, del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 e della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha istituito il Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive ripartito tra le Regioni per realizzare interventi concreti di contrasto alle IAS di rilevanza unionale (art. 1 comma 502), nell’ambito del finanziamento statale triennale, la Regione ha emanato un bando per realizzare interventi volti ad intervenire sulle specie di rilevanza unionale (deliberazione di Giunta regionale n. 1885 del 2023). Sono ammissibili a finanziamento le spese correnti e di investimento riferibili alle seguenti tipologie di intervento: a) rimozione completa dal territorio di specie esotiche invasive di rilevanza unionale localizzate; b) significativa riduzione della consistenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale nel caso di specie ampiamente diffuse.

MOBILITA' E TRASPORTI

In attuazione alla **direttiva 2008/50/CE** relativa alla qualità dell’aria in Europa e delle politiche contenute nel Documento strategico del nuovo PAIR (2030), in corso di approvazione, che prevede tra gli obiettivi e le scelte strategiche generali anche azioni di intervento in materia di trasporti, la Giunta regionale ha approvato:

- Con DGR 1411 del 7 agosto 2023 il “Bando per l’erogazione di incentivi ai cittadini per l’acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione di autovetture”. Il bando, rivolto ai cittadini e alle cittadine residenti nei 207 Comuni della Regione Emilia-Romagna situati in aree soggette a superamenti dei valori limite dei principali inquinanti (PM10, NOx), e che hanno aderito al Piano Regionale per la qualità dell’aria, agevola e promuove l’utilizzo di mezzi non inquinanti mediante l’erogazione di un contributo per l’acquisto di bici e cargo a pedalata assistita. La finalità è quella di perseguire l’obiettivo primario della riduzione delle concentrazioni di PM10 e NOx nei comuni interessati dal numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 a causa del quale le zone di pianura sono oggetto di procedura di infrazione europea. Sono stanziati sul bilancio regionale i seguenti importi: euro 3.808.000,00 per l’anno 2023, euro 2.387.000,00 per l’anno 2024 ed euro 2.655.000,00 per l’anno 2025.
- Con DGR 1444 del 28 agosto 2023 il “Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l’assegnazione dei contributi”. Il bando è rivolto ai 185 Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione sotto i 30.000 abitanti, soggetti a superamenti dei valori limite di PM10 ed Nox che fanno parte di comuni aderenti al PIAR (piano regionale per la qualità dell’aria), mira alla promozione della mobilità ciclabile mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali. Sono stati stanziati a bilancio 10.000.000,00 per l’annualità 2024.
- Con DGR n. 149 del 6 febbraio 23 il “Bando attuativo relativo agli "interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci" LR 24/2022. Il bando, rivolto alle Imprese logistiche e gli Operatori del Trasporto Multimodale promuove l’incremento del traffico merci con modalità green mediante la realizzazione di servizi aggiuntivi che, trasferendo quote di traffico merci dalla modalità stradale alla modalità ferroviaria nonché a quella fluviale/fluviomarittima, consente la riduzione dell’inquinamento ambientale e l’incremento

della sicurezza della circolazione. Sono stanziati sul bilancio regionale i seguenti importi: euro 2.000.000,00 per l'anno 2023, euro 2.000.000,00 per l'anno 2024 ed euro 2.400.000,00 per l'anno 2025. Quest'ultima azione si pone anche nel quadro del più ampio obiettivo politico europeo del Green Deal.

Inoltre, la Struttura regionale competente ha partecipato alla procedura indetta con l'Avviso del Dipartimento per la trasformazione digitale ed ha ottenuto (Decreto n. 150/2023) il finanziamento di 2.300.000,00 per realizzare il progetto sperimentale - PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - Sub-investimento 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" - MAAS4ITALY - 7 TERRITORI. Con questo progetto la Regione mira a costruire un sistema digitale di MaaS (Mobility as a service), per l'acquisto multimodale dei titoli di viaggio, che dialogherà con il sistema nazionale volto a migliorare l'accessibilità delle persone al Trasporto Pubblico, alla fruizione del territorio e alle ulteriori modalità di trasporto, tramite una maggiore offerta di servizi di trasporto nell'intero territorio emiliano-romagnolo. Ciò al fine di generare benefici anche su scala interregionale con particolare attenzione alle aree a domanda debole e garantire l'inclusione sociale facilitando l'accesso ai servizi di mobilità alle categorie deboli e svantaggiate anche in linea con le politiche regionali interdisciplinari e con il Piano Regionale dei Trasporti (PRIT 2025). Questo importante progetto avviato dal Ministero è parte del più ampio disegno previsto a livello Europe, in linea ed attuazione al Regolamento delegato UE 1017/1926 della Commissione del 31 maggio 2017 che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione Europea dei servizi di informazione sulla mobilità multimodale.

Direzione Generale AGRICOLTURA CACCIA E PESCA AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

PAC E SVILUPPO RURALE

Con approvazione del Parlamento europeo il 23 novembre 2021 e del Consiglio il 2 dicembre 2021, sono stati adottati in prima lettura i 3 regolamenti chiave di riordino della PAC e precisamente:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

Una delle principali novità riguarda il modello di attuazione della PAC 2023-2027, che prevede l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strategico nazionale (PSN), le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi attraverso la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti in entrambi i pilastri della PAC (finanziati dal FEAGA e dal FEASR). Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia alla Commissione europea in data 31 dicembre 2021, che

ha formulato delle osservazioni rispetto alle quali sono state elaborate modifiche ed integrazioni al Piano stesso.

Anche nell'ambito della nuova Programmazione, le Regioni continueranno a svolgere il ruolo di Autorità di Gestione in cooperazione e a sostegno dell'Autorità di Gestione Nazionale.

A tal proposito, infatti, con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99/2022, è stato approvato il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (CoPSR)", ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, formalmente trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna al Ministero per il completamento del Piano Strategico della PAC (PSP).

Nel 2023 sono stati emanati molti bandi e precisamente:

- per un importo di 23,5 milioni nell'ambito dell'Obiettivo Generale 1: Reddito e competitività:
 1. SRB01-Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
 2. SRB02-Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
 3. SRG10-Promozione dei prodotti di qualità

- per 159,5 milioni per l'Obiettivo Generale 2: Ambiente e clima:
 4. SRA01-ACA 1 - Produzione integrata
 5. SRA03-ACA 3 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
 6. SRA04-ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli
 7. SRA07-ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli
 8. SRA08-ACA 8 - Azione 1: Gestione sostenibile dei prati permanenti
 9. SRA13-ACA 13 -Azione 1 – Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale
 10. SRA14-ACA 14 -Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
 11. SRA15-ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
 12. SRA19-ACA 19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari
 13. SRA29-Agricoltura biologica

- per 750 mila per l'obiettivo Generale 3: Sviluppo del territorio:
 14. SRG05-Supporto preparatorio LEADER-sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale

- per 3,8 milioni per l'Obiettivo Trasversale Conoscenza e innovazione (AKIS):
 15. SRH01-Erogazione di servizi di consulenza
 16. SRH03-Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Le risorse concesse nel corso del 2023 ammontano ad oltre 154 milioni per interventi a superficie afferenti all'obiettivo generale 2 ambiente e clima e a circa 20 milioni per indennità compensative nelle zone svantaggiate montane e non montane, afferenti all'OG 1 Reddito e competitività.

È stato inoltre pubblicato il bando, con 58 milioni di euro che, entro dicembre 2023, selezionerà i Gruppi di azione locale (GAL) composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati di una porzione di territorio. I GAL con il coinvolgimento e l'ascolto delle comunità locali ne registreranno le esigenze e le potenzialità e, sulla base di queste, proporranno alla Regione le strategie di sviluppo per il territorio e la comunità.

Come è noto, con riferimento invece al PSR 2014-2020, il Regolamento di transizione n. 2020/2220 aveva assicurato il proseguimento delle norme della PAC e la continuità dei pagamenti agli agricoltori per il 2021 e il 2022. Per tale ragione, con le deliberazioni di Giunta regionale n. 419 del 20 marzo 2023 (PSR – versione 12.2) e n. 1427 del 28 agosto 2023 (PSR – versione 13.1), sono state approvate

le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per apportare le ultime modifiche al Programma.

Inoltre nel corso del 2023 in relazione ai bandi sulla Misura 4, nello specifico sul Tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema - approccio individuale - Focus area 3", e sul Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - approccio individuale - Focus area 2A" di cui alle deliberazioni n. 221/2022 e n. 222/2022, sono state approvate, con deliberazione n. 132/2023, le disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e il differimento dei termini procedurali.

ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

Nel 2023 la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ha dato attuazione alle diverse OCM, conformemente alle previsioni di carattere comunitario ed alle strategie nazionali settoriali.

Con riferimento al settore del **miele**, con deliberazione della Giunta regionale n. 1186/2023 si è provveduto ad approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto sull'annualità 2024 in relazione al "Reg. (UE) n. 2021/2115 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. - Attuazione deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111/2022 - Adeguamento sottoprogramma regionale poliennale 2023-2027 per il settore dell'apicoltura".

Relativamente al settore **vitivinicolo**, in attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013, è proseguita l'applicazione del Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo. In particolare, per la misura di ristrutturazione e riconversione vigneti, con deliberazione n. 131/2023, poi modificata dalla deliberazione n. 1867/2023, sono state dettate specifiche disposizioni per la campagna 2023-2024, mentre per le campagne 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, con deliberazione n. 153/2023 sono state disposte le integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 467/2019, n. 289/2020, n. 690/2021 e n. 232/2022 e la proroga del termine di fine lavori.

È stato inoltre attivato il bando sulla promozione sui mercati dei paesi terzi per la campagna 2023-2024, con deliberazione n. 1346/2023.

Infine, con deliberazione n. 720/2023, è stato approvato il programma operativo 2023/2024 con valenza di avviso pubblico sulla Misura "Investimenti", che finanzia, come negli anni precedenti, interventi materiali e immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino.

Con deliberazione n. 1441/2023, si è invece proceduto, in merito al Regolamento delegato (UE) n. 2023/1225 della Commissione del 22 giugno 2023, all'aumento dell'intensità di aiuto per alcune misure del programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo per l'anno 2023.

CACCIA

Con legge regionale n. 1/2016 sono state definite nuove disposizioni in materia di attività faunistico-venatoria a seguito del riordino istituzionale collegato all'attuazione della legge regionale n. 13/2015. Nell'ambito di tale revisione è stato disciplinato il prelievo venatorio in deroga ai divieti previsti dalla Direttiva 2009/147/CE. In relazione a tale nuovo assetto - come già avvenuto negli anni precedenti - sono state approvate le deliberazioni n. 1102/2023 e n. 1103/2023 che individuano l'elenco delle specie cacciabili in deroga per la stagione venatoria 2023/2024 (piccione e storno). Con deliberazione n. 1188/2023, si è poi provveduto a integrare il contenuto della sopracitata deliberazione n. 1103/2023.

PESCA

Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Il Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021-2027 (PN FEAMPA) si prefigge di contribuire in maniera

sempre più determinante alla sostenibilità ambientale, premessa necessaria per la preservazione delle risorse acquatiche a vantaggio delle future generazioni e di sostenere la competitività delle imprese di settore. Il PN FEAMPA affronta tre sfide fondamentali per accompagnare l'evoluzione del settore entro il 2030: transizione verde, transizione digitale e resilienza, alle quali si aggiunge l'intento di favorire trasversalmente i processi di innovazione. Nel corso del 2023, la Regione Emilia-Romagna, come Organismo Intermedio, è stata quindi impegnata nell'approvazione dei provvedimenti regionali attuativi, tra cui:

- la deliberazione n. 1365/2023 di approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139;
- la deliberazione n. 1399/2023 relativa all'approvazione di uno schema di convenzione tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale organismo intermedio.

Il FEAMP - attuato con il Regolamento (UE) n. 508/2014 – era il fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE per il periodo 2014-2020. L'Italia aveva adottato il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione COM(2015) 8452 del 25 novembre 2015 alla cui attuazione concorrevano anche le Regioni. La Regione Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio, nel corso del 2023, ha adottato i seguenti atti, al fine di concludere l'attuazione del richiamato Programma operativo:

- con deliberazione n. 363/2023, è stato approvato l'avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 paragrafo 3 "Misure a favore della commercializzazione – compensazione crisi Ucraina" – Annualità 2023, poi modificata con deliberazione n. 464/2023, nonché con deliberazione 686/2023, la quale ha peraltro riaperto i termini di presentazione delle domande;
- con deliberazione n. 364/2023, la ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti relativi all'avviso pubblico della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2021, approvato con deliberazione n. 1975 e rettificato con deliberazione n. 1216/2022;
- con deliberazione n. 412/2023 è avvenuta la ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti relativi all'avviso pubblico della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2021, approvato con deliberazione n. 2220/2021.

Direzione Generale ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

AREA RICERCA & INNOVAZIONE

In coerenza con le Comunicazioni della Commissione europea in materia di ricerca e innovazione – in particolare la Nuova Agenda europea per l'Innovazione COM (2022) 332 - e con il nuovo approccio della Politica di coesione, va segnalata l'approvazione del Programma Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico - PRIITT 2023-2025 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 134 del 26 luglio 2023)¹. L'obiettivo del PRIITT 2023-2025 è quello di rafforzare ulteriormente l'ecosistema regionale della ricerca e innovazione e di connetterlo con gli ecosistemi delle altre regioni nazionali ed europee, partecipando alle opportunità offerte dalle politiche nazionali ed europee, con particolare attenzione ad Horizon Europe e alle iniziative connesse al NGEU. Il PRIITT 2023-2025 pone al centro gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima del 2020, la Strategia regionale Agenda 2030, il Documento Strategico Regionale e la Strategia di Specializzazione intelligente S3 2021-2027 adottati dall'Assemblea Legislativa insieme alle due

¹ In attuazione della legge regionale n. 7 del 2002 "Promozione del Sistema Regionale delle Attività di Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico", su proposta della Giunta.

Programmazioni FESR ed FSE+ 2021-2027. Esso tiene conto delle strategie nazionali ed europee e delle diverse comunicazioni della Commissione riguardanti la ricerca e innovazione e la formazione delle competenze, anche alla luce dell'impegno previsto nel PNRR per lo Sviluppo della Ricerca industriale e delle alte competenze.

In coerenza con tale approccio e con gli indirizzi della S3 2021-2027, a livello legislativo va segnalata l'adozione della legge regionale n. 2/2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia – Romagna". La legge sui talenti ha di fatto anticipato la riflessione europea su come attrarre talenti sul territorio, che trova il suo riferimento principale nella Comunicazione sull'utilizzo dei talenti nelle Regioni d'Europa - COM (2023) 32 del 17/1/2023, adottata dalla Commissione europea in attuazione della Nuova Agenda europea per l'Innovazione. La legge prevede una definizione generale dei talenti ad elevata specializzazione, i quali vengono riferiti a soggetti che abbiano maturato (o che stiano acquisendo) conoscenze ed esperienze di particolare rilevanza in ambiti della formazione, ricerca o innovazione con particolare riferimento a quelli previsti dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente. Si collocano inoltre nello stesso ambito di intervento per la R&I, le attività a sostegno dei progetti di sviluppo dell'economia urbana previsti dalla Legge regionale 12/2023 "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi". La legge è finalizzata a favorire lo sviluppo dell'economia urbana verso modelli innovativi di riqualificazione, sostenibilità, potenziamento e gestione della rete dei servizi e degli spazi urbani, anche attraverso gli strumenti e le misure previste dai Programmi regionali finanziati dai Fondi strutturali europei, dal PRIIT, dalla LR 2/2023, dalla S3 2021-2027 attraverso il coinvolgimento, in particolare, dei Clust-ER Economia urbana e Turismo.

Per quanto riguarda l'attuazione della S3 2021-2027, la buona governance della Strategia è prevista dal Regolamento UE n. 2021/1060 quale condizione abilitante del PR FESR, sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento stesso, il cui rispetto va mantenuto per tutta la durata della programmazione. A questo proposito, nel 2023 è stato messo a punto il sistema di monitoraggio regionale a cura del Comitato S3, che ha il compito principale di favorire il coordinamento, le sinergie, l'integrazione tra le diverse programmazioni e gli strumenti operativi a disposizione. Inoltre, hanno dato attuazione alla S3 2021-2027 anche la costituzione del Forum strategico regionale per la Blue Economy, soggetto di aggregazione e confronto per la community regionale della blue economy che opererà nelle tre aree di innovazione della S3 per la Blue Growth: bioeconomia blu, manifattura marittima, fascia costiera e turismo 2.0 (DGR 637 del 26/4/2023); la costituzione di un HUB per la Cultura e la Creatività – HUB ICC 2021-2027 - tra l'amministrazione regionale e gli stakeholders territoriali dell'Emilia – Romagna (DGR n. 808 del 22/5/2023); la candidatura della RER alla costituzione di "Regional Innovation Valleys – RIV", in risposta alla call Horizon Europe – European Innovation Ecosystems² – con la presentazione di due progetti: VIRIV – Vanguard Initiative for Regional Innovation Valleys, topic "Digital transformation" (RER con ruolo di coordinatore, ART-ER con ruolo di partner) e PRECISEU – Personalised medicine Empowerment Connecting Innovation ecoSystems across Europe, topic "Improving healthcare" (DGR n. 1750 del 16/10/2023).

Energia – prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici civili

Nel 2023 si è partecipato ai lavori del Coordinamento Energia finalizzati alla formulazione dei provvedimenti nazionali relativi alla promozione e al sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili, alla definizione dei criteri per l'individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili, in attuazione del D. Lgs. n. 199/2021 di recepimento della Direttiva (UE) 2018/2001, nonché alle disposizioni in materia di semplificazione delle procedure per l'autorizzazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti a fonti rinnovabili. Con legge regionale 13 giugno 2023, n. 5 recante "Autorizzazione alla partecipazione della Regione Emilia Romagna all'associazione "Hydrogen Europe", si è aderito in qualità di membro regionale europeo all'associazione Hydrogen Europe al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di

² In attuazione della nuova "Agenda europea per l'Innovazione".

decarbonizzazione energetica e industriale dell'Unione Europea, promuovendo l'idrogeno come fattore abilitante di una società ad emissioni zero attraverso la cooperazione internazionale sull'intera filiera. Nel corso del 2023 si è data attuazione alle varie azioni disciplinate con la Legge regionale 27 maggio 2022, n. 5 recante "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente", così come previsto dalla Direttiva 2018/2001/UE, riconducibili a:

- la convocazione del Tavolo tecnico permanente sulle Comunità energetiche rinnovabili istituito con DGR 1566/2022;
- la pubblicazione di alcuni Quaderni divulgativi per la cittadinanza in materia di comunità energetiche rinnovabili;
- la creazione di un help-desk dedicato all'assistenza dei soggetti interessati alla realizzazione di CER;
- la sottoscrizione di numerosi protocolli di intesa con attori del territorio in materia di transizione energetica, finalizzati, tra l'altro, a promuovere le CER sul territorio regionale.

Progettazione europea

Dal 1° Marzo 2023 ha preso ufficialmente avvio il progetto LEEWAY, finanziato dal Programma Interreg Europe il cui obiettivo è favorire l'adozione di politiche energetiche per realizzare le Comunità Energetiche Rinnovabili attraverso condivisione e scambio di esperienze tra varie autorità pubbliche, sia locali che regionali, di diversi paesi UE responsabili dell'elaborazione ed attuazione delle politiche di sviluppo energetico. La Regione Emilia-Romagna partecipa in qualità di Partner. Sempre dal 1° Marzo 2023 ha avuto ufficialmente inizio anche il progetto CIRCOTRONIC, finanziato dal Programma Interreg Central Europe il cui obiettivo è favorire l'Economia Circolare nei settori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), creando una rete internazionale di Laboratori di Economia Circolare. La Regione Emilia-Romagna partecipa in qualità di partner.

Direzione Generale CURA DELLA PERSONA, SALUTE, WELFARE

SETTORE INNOVAZIONE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

PNRR Missione: M6/Componente: C2/Investimento: 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN: attività 2023

Su questo tema, nel corso del 2023, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Destinatario Istituzionale, ha gestito diversi progetti, per il tramite di Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie e altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in qualità di Unità Operative. Il coordinamento dei progetti è stato affidato al Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali della Direzione Generale Cura della persona, salute, welfare. I progetti scaturiscono da due Avvisi pubblici relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M6 (Componente C2 - Investimento 2.1), finanziati dall'Unione europea - NextGenerationEU, pubblicati negli anni 2022 e 2023. A seguito del primo Avviso pubblico, come previsto dalla Missione M6 (Componente C2 - Investimento 2.1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e grazie al finanziamento NextGenerationEU dell'Unione europea, pubblicato il 20 aprile 2022, dal valore di € 262.069.742, nell'anno 2023, sono stati ammessi a finanziamento e di seguito avviati i seguenti progetti:

- 1) PNRR-MAD-2022-12375798 "Genetics and Environment iNtersection In the Amyotrophic Lateral Sclerosis - FrontoTemporal Dementia spectrum: an Italian Twins cohort studY with a Multi-Omics approach (GENIALITY)";
- 2) PNRR-MAD-2022-12375899 "Cost-effectiveness of innovative, nonpharmacological strategies for early detection, prevention and tailored care of depressive disorders among cancer patients: Transcranial Magnetic Stimulation and Virtual Reality-based Cognitive Remediation (RUNNING

TI);

- 3) PNRR-MAD-2022-12376434 “Alterations in GABA-A receptor subunit composition in temporal lobe epilepsy: pathogenetic role and foundation for a mechanistic, combinatorial gene therapy”;
- 4) PNRR-MAD-2022-12376475 “Effect of infections and global DNA methylation on frailty trajectories in hospitalized older patients: a multicenter observational study”;
- 5) PNRR-MAD-2022-12376611 “EXercise ACTivity to improve mobility, active behavior and quality of life of chronic kidney disease patients with peripheral artery disease: the EXACTckd-pad multicenter randomized controlled trial”;
- 6) PNRR-MAD-2022-12376819 “Getting bone health right from the start: innovative technology and new mechanisms of mother-fetus cross talk for osteopenia and osteoporosis prevention”;
- 7) PNRR-MAD-2022-12376868 “Predicting multiple sclerosis disease activity and progression: development of a prognostic score and decisional support system. PROMISING study”;
- 8) PNRR-MR1-2022-12376491 “Home ultra-long-term EEG monitoring for rare epilepsies and developmental and epileptic encephalopathies. An open-label nonpharmacological interventional prospective study by means of minimally invasive wearable EEG device”.

Per dare corso allo svolgimento dei progetti, sono state stipulate le relative convenzioni (per l'autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni si veda la D.G.R. n. 2295 del 19/12/2022) tra il Ministero della Salute, questa Regione e, per conoscenza, i Principal Investigator, finalizzate alla regolamentazione dei reciproci rapporti giuridici e finanziari in vista della realizzazione delle relative attività progettuali. Con D.G.R. n. 898 del 05/06/2023 si è disposto di approvare lo schema di convenzione operativa tra questa Regione, l'Azienda del Servizio Sanitario Regionale quale Ente attuatore/capofila e il Principal Investigator di ciascun progetto di ricerca ammesso a finanziamento a valere sui fondi dell'Avviso pubblico relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN. Mediante determinazione dirigenziale n. 15096 del 10/07/2023 è stato assegnato dalla Regione agli Enti attuatori/capofila di ciascun progetto di ricerca ammesso a finanziamento il finanziamento complessivo di € 6.553.624,99 a copertura delle spese che verranno sostenute per le attività progettuali previste dai rispettivi Piani esecutivi approvati dal Ministero della Salute ed in coerenza con le convenzioni sottoscritte dal Ministero medesimo, questa Regione, quale Destinatario Istituzionale e, per presa visione, i Principal Investigator dei progetti finanziati. Attualmente si sta finalizzando l'iter teso alla richiesta di erogazione all'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR dell'anticipazione del finanziamento assegnato ai suddetti progetti finanziati. Con il secondo Avviso pubblico, sempre per potenziare il sistema della ricerca biomedica in Italia, pubblicato il 24 aprile 2023, dal valore di € 310.835.569,08, nell'anno 2023, sono state validate da questa Regione, in qualità di Destinatario Istituzionale, le seguenti proposte progettuali:

- 1) PNRR-TR1-2023-12378111 “Longitudinal monitoring For the Earliest and BEst management for pleural mesothelioma (LIFEBELT)”;
- 2) PNRR-MCNT2-2023-12377312 “Telemonitoring in the clinical management of COPD patients with chronic respiratory failure on long term supplemental oxygen therapy: a randomised control trial”;
- 3) PNRR-MCNT2-2023-12378140 “Immunometabolism of ALS-FTD patients to identify biotypes and assess personalised effect of treatments”;
- 4) PNRR-MCNT2-2023-12378038 “Impact of wheat-free and ancient grain-based diets on symptoms, quality of life and inflammation in patients with Irritable Bowel Syndrome”;
- 5) PNRR-MCNT1-2023-12378076 “Effectiveness of school-Based multi-component Intervention Strategy on obesity-related behaviours and effect on molecular signatures: a cluster randomized controlled trial – EBISU”;

- 6) PNRR-MCNT2-2023-12378326 “Bile-Biopsy: Biliary mutational analysis in patients affected by biliopancreatic malignancies. A prospective observational study”;
- 7) PNRR-MR1-2023-12377278 “Design, setting, and validation of a multiregional, genetic newborn screening study for multiple rare diseases to piloting a nationwide approach using a dual digital and genomics strategy”;
- 8) PNRR-MCNT1-2023-12377835 “Role of metabolic alterations of the bone microenvironment in the immune-suppression and tumoral progression in multiple myeloma”;
- 9) PNRR-POC-2023-12377270 “Targeted gene therapy of uterine leiomyoma”;
- 10) PNRR-MCNT2-2023-12377885 “Handling of mesenchymal-like circulating pancreatic cancer cells as an innovative approach to restrain disease progression”;
- 11) PNRR-MCNT2-2023-12377268 “Uncovering the Hidden Genetics Causes of Kidney Disease: A Whole Genome Sequencing Study. The ORIENTING Study”;
- 12) PNRR-MCNT2-2023-12377156 “Mental stress and residual risk in myocardial infarction: characterization of the hazard and implementation of preventive strategies. The STRESS-MI-ACTION study”;
- 13) PNRR-TR1-2023-12378372 “LIquid Biopsy implEmentation in the management of Rare Tumors associated with hereditarY syndromes (LIBERTY)”;
- 14) PNRR-MCNT2-2023-12378427 “A novel small molecule to cure chronic noncommunicable disorders associated with iron overload: a validation study in models of Metabolic dysfunction-Associated Fatty Liver Disease (MAFLD)”;
- 15) PNRR-MCNT2-2023-12377245 “Advanced bedside lung imaging and respiratory muscle monitoring for respiratory support managing in chronic ill patients with acute respiratory failure: From hospital to home”;
- 16) PNRR-MCNT1-2023-12377524 “Determinants of epigenetic changes affecting onset of thyroid autoimmune disease and bone fragility: further understanding from birth to adulthood”;
- 17) PNRR-MCNT2-2023-12378413 “A new diagnostic algorithm to non-invasively track the fibrotic process in ILDs: multidimensional approach integrating in vivo radio tracers breath biomarkers and gene expression profiles in peripheral blood cells”;
- 18) PNRR-MCNT2-2023-12377284 “Radio-immune-genomic profiling to implement the current diagnostic performance and identify prognostic signatures in small cell lung cancer (SCLC)”;
- 19) PNRR-POC-2023-12377011 “Treatment of venous obstruction associated with audio-vestibular disorders by the means of an innovative stent”;
- 20) PNRR-POC-2023-12378163 “MIRAGE: MIcroRnA-targeted imaging for monitorinG and prognostic stratification in nEuroendocrine tumors”;
- 21) PNRR-MCNT2-2023-12377692 “Mild cognitive impairment progression to dementia across the spectrum of Diabetes and Chronic Kidney Diseases: the role of systemic inflammation from bench to bedside”;

Per questi progetti siamo in attesa della valutazione finale da parte del Ministero della Salute e della pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

PNRR – M6 C2.2 (c) “Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione manageriale”

La Missione 6 Salute mira a potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l’efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell’emergenza pandemica, ed è articolata in due Componenti:

- Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale;
- Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale. L'investimento è ricompreso nella linea M6C2 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario". La misura costituisce un collegamento tra le componenti della Missione 6 in quanto coniuga la formazione manageriale alla realizzazione e gestione dei nuovi modelli assistenziali (in primis la riforma del territorio) nonché all'utilizzo delle innovazioni digitali e tecnologiche. Il decreto ministeriale del 29 marzo 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 maggio 2023 assegna le risorse riconducibili al sub-investimento M6C2 – 2.2.3 "Sviluppo delle competenze tecniche- professionali digitali e manageriali del personale del sistema sanitario- Sub-misura: corso di formazione manageriale" determinate in € 18.000.000,00, distribuite secondo la Tabella A allegata al suddetto decreto come meglio specificato nella circolare del 30/05/2023 n. 0001738- UMPNRR-MD-SP. L'investimento ha l'obiettivo di realizzare un percorso di formazione rivolto ai manager e middle manager delle Aziende e degli Enti del SSN, per consentire loro di acquisire le competenze e abilità manageriali e digitali necessarie per affrontare le sfide attuali e future in un'ottica sostenibile, innovativa, flessibile e orientata al risultato. L'importo assegnato è pari a € 1.332.000,00 per formare 333 manager e middle manager del Servizio Sanitario Nazionale a livello regionale. Per l'attuazione dell'investimento, nel rispetto delle istruzioni tecniche e operative fornite dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute, nonché del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) funge da organismo intermedio deputato, per conto del Ministero della Salute (in qualità di Amministrazione titolare e Soggetto attuatore dell'investimento), alla definizione delle modalità attuative, operative di gestione e di erogazione, ivi compresi i controlli di primo livello sulle operazioni selezionate, nonché alle attività di supporto alle regioni e province autonome, nella loro qualità di Soggetti beneficiari, previa sottoscrizione di specifici disciplinari di obbligo con AGENAS stessa. In considerazione dell'esperienza maturata nell'ambito della formazione, l'Azienda USL di Ferrara è stata delegata dalla Regione con D.G.R. n. 1453 del 04/09/2023 all'avvio e alla realizzazione del corso di formazione manageriale. Con determinazione dirigenziale n. 21102/2023 rettificata dalla n. 22084/2023 è stato costituito il Comitato scientifico del corso di formazione manageriale di cui all'investimento M6C2 - investimento 2.2 - sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – sub investimento 2.2 (c).